

LIBRI PER PARTIRE

Le battaglie e i nomi della meglio gioventù che fece l'impresa

DARIO OLIVERO

Quando il cancelliere Metternich pronunciò, o almeno passò per aver pronunciato, la frase «l'Italia non è che un'espressione geografica» non poteva sapere quali strade e percorsi inaspettati avrebbe seguito quella frettolosa sentenza. Uno di questi è la toponomastica. Vie e piazze Mazzini, Garibaldi, Mamei, Custoza, Solferino, Volturmo, Piave. L'Italia è nomi noti e meno noti, storie più o meno dimenticate, distorte, a volte riviste ad uso e consumo della propaganda antirisorsimentale. Nomi di uomini, donne, patrioti, ingenui, anarchici, arditi del popolo delusi, soldati, cafoni, disertori, carbonari, generali, traditori, giacobini, modenesi, romagnoli, bergamaschi, napoletani, palermitani. La meglio gioventù, la giovine Italia, erano giovani e forti e sono morti, l'ancien régime, la Santa Alleanza, il Re Bomba, le mie prigionie, fare gli italiani, chi per la patria muor vissuto è assai.



101 BATTAGLIE CHE HANNO FATTO L'ITALIA UNITA
di Andrea Frediani,
Newton
Compton,
376 pagine,
12,90 euro

Per fare un ripasso storico e geografico dei luoghi dove siamo nati, Andrea Frediani ha messo insieme le *101 battaglie che hanno fatto l'Italia unita*. Dai primi moti capeggiati da Gioacchino Murat nel 1815 a Vittorio Veneto nel 1918. Un secolo di fango, cannoni, ritirate, disfatte, vittorie, soldati eroici e coman-

danti arroganti passando per tre guerre d'indipendenza, l'impresa di un eroe e mille volontari, la caduta di una repubblica, una guerra civile e una guerra mondiale. Tutto questo per non darla vinta a Metternich 150 anni dopo.

<http://olivero.blogautore.repubblica.it>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

